



# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SEGRETERIA SINDACO

1° MARZO 1944-2013

Il 1° marzo 1944 è la storia di persone semplici che si sono fatte coraggio ed hanno deciso di non vivere nell'ombra ma di dare un segnale di ribellione con l'unico strumento pacifico a loro disposizione: lo sciopero.

Oggi la democrazia riconosce questo diritto su cui si fonda il nostro stare insieme.

Se tanti cittadini vogliono far sentire la loro voce è dimostrato che in democrazia possono farlo e chiunque riceva una delega per rappresentare i cittadini deve sapere che questa non è in bianco e nemmeno illimitata ma sempre necessita di confrontarsi con loro.

Solo interpretando in questo modo l'agire pubblico e privato si dà pieno valore a chi ha rischiato e ancora rischia la propria incolumità per poter esprimere le proprie idee.

Urlare o recriminare qualcosa quando non si è disponibili a metterci anima e corpo non è utile.

Le persone esistono se vivono il loro essere parte di una comunità in modo attivo e non passivo, se sono disponibili a farsi carico della sofferenza o del bisogno degli altri.

Gothe diceva che "le idee ispirate dal coraggio sono come le pedine negli scacchi, possono essere mangiate ma anche dare avvio ad un gioco vincente".

In quell'idea coraggiosa di scioperare alcune pedine purtroppo vennero mangiate (chi venne picchiato, chi perse la vita come Ghidoni) ma così partì l'azione vincente di una protesta che da lì a poco si sarebbe diffusa in tutta Italia.

Non abbiamo bisogno di eroi ma di persone normali che per le loro azioni di vita possano dimostrare che ogni persona normale può fare un gesto coraggioso.

Una di queste è Lidia "Aurora" Valeriani, staffetta partigiana di Montecavolo.

Persona normale e coraggiosa che ha fatto ciò di cui la sua comunità aveva bisogno, prestarsi ad una causa giusta con il proprio cuore e il proprio corpo in nome di un ideale non suo ma di tutti: la libertà.

Il Sindaco

Andrea Tagliayini

